

# PROTOCOLLO

## Palazzo Serbelloni

Piano Napoleonico

*Milano ottobre 2023*

# Indice

<b>1</b>	Denominazione location	pag. 3
<b>2</b>	Premessa	pag. 3
<b>3</b>	Aree di lavoro, fasi di lavoro, verifica attività interferenziali	pag. 4
<b>3.1</b>	Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto e aziende interessate	pag. 4
<b>3.2</b>	Verifica attività interferenziali	pag. 4
<b>3.3</b>	Prevenzioni generali da adottare	pag. 7
<b>4</b>	Misure di prevenzione e protezione	pag. 9
<b>5</b>	Norme di sicurezza e misure di emergenza vigenti	pag. 9
<b>6</b>	Dichiarazioni	pag. 12
<b>7</b>	Altro	pag. 13
<b>8</b>	Planimetrie	pag. 14

## 1 DENOMINAZIONE LOCATION

SERBELLONI EVENTI srl - PIANO NAPOLEONICO (piano primo)

Corso Venezia 16, Milano

## 2 PREMESSA

In attuazione degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dei contratti d'appalto/d'opera in essere l'azienda affidataria/appaltante ed i suoi appaltatori/executori, ciascuno relativamente al proprio incarico, dichiarano quanto segue:

- che è necessaria la cooperazione dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori di tutte le ditte e/o imprese che operano nello stesso sito contemporaneamente;
- di scambiarsi ad itinere le reciproche informazioni per eliminare i rischi a cui sono sottoposti tutti i lavoratori delle diverse imprese coinvolte;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, n°81 e successive modifiche.
- In caso venissero accordati smontaggi notturni, non dovranno prevedere lavorazioni rumorose.

L'appaltatore dichiara altresì di aver letto ed approvato il presente documento e di trasmettere le informazioni in esso contenute anche agli eventuali subappaltatori (imprese e/o lavoratori autonomi).

### 3 AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

#### 3.1 AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E AZIENDE INTERESSATE

Le aree di lavoro sono situate all'interno di Palazzo Serbelloni, piano Napoleonico (piano primo), sito in Corso Venezia 16, Milano.

Trattasi di sala a pianta rettangolare (19 x 10 metri circa), con altezza interna di circa 11 metri.

Ci sono poi altre sale minori collegate alla sala Napoleonica che completano il piano, ossia: sala Gian Galeazzo, Sala Gabrio, Sala Beauharnais, Sala Parini, Boudoir, Grand foyer e Petit foyer.

*"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa area di lavoro con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008). Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".*

## 3.2 VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Il palazzo è occupato da aziende e privati che gravitano nelle zone comuni durante tutta la giornata e nottata.

E' importante pertanto fare molta attenzione durante la fase di accesso alla zona di scarico e carico, nonché a tutta la movimentazione del materiale.

### ACCESSI ALL'AREA

L'accesso dei mezzi di servizio avverrà attraverso la pubblica via Corso Venezia 18. L'apposito corsello evidenziato in planimetria permetterà il raggiungimento della zona di carico e scarico (delimitata e separata dai percorsi comuni del Palazzo).

Si ricorda di effettuare una ricognizione dell'area per valutare gli spazi di manovra.

E' permesso l'ingresso dei soli mezzi precedentemente autorizzati nel rispetto delle dimensioni fornite

### Verifica Interferenze

Lo stesso accesso è a servizio del personale del Palazzo e del pubblico in genere. Pertanto l'accesso dovrà essere sempre tenuto sgombro da qualsiasi mezzo e ogni attività di manovra dei mezzi e carico/scarico dovrà sempre essere presidiata da apposito personale

### ZONA DI CARICO E SCARICO

Adiacente al corsello di ingresso. Vedi foto allegate. Documentazione collaudi a richiesta.

### Verifica Interferenze

Tale zona di passaggio è utilizzata dal personale del palazzo e dal pubblico in genere.

Pertanto dovrà essere fisicamente contingentata tramite apposita recinzione e adeguatamente segnalata.

## MOVIMENTAZIONI MATERIALI E PERSONALE AL PIANO PRIMO

La movimentazione dei materiali e del personale allestitore avverrà dalla scala indicata in planimetria ("percorsi verticali") e dal balcone adiacente, utilizzato come approdo di autoscala aerea.

### Verifica interferenze

Tale zona di passaggio è utilizzata dal personale del palazzo e dal pubblico in genere. Pertanto dovrà essere fisicamente contingentata tramite apposita recinzione e adeguatamente segnalata.

## PULIZIE PRE E POST EVENTO

Personale addetto effettuerà le pulizie pre e post allestimento. Non è incluso lo smaltimento materiale allestimento (cartoni, legname, materiale cartaceo ecc...)

### Verifica interferenze

In alcune aree possono essere presenti situazioni in cui la pavimentazione risulta essere scivolosa.

### 3.3 PREVENZIONI GENERALI DA ADOTTARE

- Delimitazione aree di lavoro.
- Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.
- Posa apposita cartellonistica provvisoria.
- Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori da parte dei preposti.
- Utilizzo per tutti di specifici DPI.
- Utilizzo di quadro di cantiere di tipo ASC per la sola alimentazione delle strumentazioni di lavoro, se necessario. (in caso le lavorazioni rientrino all'interno del Titolo IV del D.Lgs 81/08)
- Presidio dell'area di allestimento attraverso personale di sicurezza. In loro mancanza dovrà essere mantenuto il presidio attraverso i preposti delle singole aziende.
- Gestione del carico e scarico lungo tutto il percorso fino al mezzo di trasporto.
- Coordinamento tra i preposti sulle movimentazioni logistiche all'interno degli spazi dell'area di lavoro cercando di modificare le sequenze lavorative in modo da limitare il più possibile le interferenze di lavoro tra i diversi addetti delle ditte presenti contemporaneamente.
- Qualora si presumesse l'utilizzo dell'autoscala, è necessario prevedere il tunnel dedicato al passaggio inquilinato fornito dal service, il presidio dell'area di carico scarico con personale addetto, al fine di gestire il flusso di persone in totale sicurezza.

### Determinazione dei Costi per la Sicurezza

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli);
- Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

### Da valutare in base allo specifico allestimento

## 4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In generale ogni ditta che interviene sul luogo di lavoro dovrà avere cura di non effettuare lavorazioni che possano costituire pericolo per gli altri.

A seconda delle situazioni interferenziali che possono venire a crearsi, i preposti verificano con le imprese la compatibilità delle attività da svolgere e le possibili interferenze, nonché le eventuali misure da adottare.

Sarà sempre opportuno predisporre segnalazioni delimitanti le zone di lavoro atte ad impedire temporaneamente l'accesso a persone non coinvolte nello svolgimento dei servizi, oppure a facilitarne il transito al di fuori delle aree interessate dalle lavorazioni.

Quando sia previsto l'accesso di non addetti ai lavori, questi devono avere accesso e percorsi separati e convenientemente protetti da ogni rischio di interferenza con le attività svolte e possibilmente accompagnati dai preposti.

### **In particolare:**

- Non bisogna occupare con le proprie lavorazioni le vie di esodo;
- È vietato accumulare materiale combustibile;
- E' vietato abbandonare strumenti e mezzi pericolosi incustoditi;
- Prevedere, ove possibile, di operare in luoghi o orari diversi al fine di ridurre la possibilità di interagire con persone diverse dalle aziende coinvolte nelle lavorazioni;
- Preannunciare sempre la movimentazione dei materiali;
- Coordinare i lavori in quota con quelli a terra;
- Al termine di ogni intervento provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgombre dai materiali utilizzati;
- Prima di iniziare le attività verificare la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle attrezzature;
- Evidenziare e segnalare la presenza di lavorazioni in quota;

## 5 NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- E' vietato fumare nei luoghi chiusi; l'art. 51 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle aree di allestimento, deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento. A tale proposito si ricorda che la mancata esibizione del tesserino di lavoro sarà sanzionata in fase di controllo da parte delle autorità preposte quali ASL, ispettorato del lavoro ecc...
  - Il contenuto del tesserino di riconoscimento è normato dal D.lgs 81/08 e deve contenere almeno, la foto di riconoscimento, il codice fiscale, la data di nascita, la ditta di appartenenza, la data di assunzione/inizio rapporto per i lavoratori autonomi, il committente.

### Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza allegate al presente documento.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

La struttura dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- Vie di esodo e uscite di sicurezza;
- Ubicazione dei mezzi antincendio;
- Casette di pronto soccorso;
- Quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
CORPO VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

## • DICHIARAZIONI

L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA DICHIARA:

- Di effettuare un sopralluogo preventivo sui luoghi in cui avverranno gli allestimenti, di prendere conoscenza ed informare i propri lavoratori delle modalità di accesso al luogo in cui si effettueranno gli allestimenti e dei percorsi per raggiungere le aree di lavoro;
- Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, anche su comunicazione del rappresentante della struttura ospitante, l'esistenza dei rischi generali e specifici e delle misure di sicurezza adottate;
- Di rendere edotto il Committente dei rischi derivanti dalla propria attività al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra le lavorazioni necessarie all'allestimento e di cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Di aver compreso il contenuto del presente documento e di concordare con l'applicazione delle misure di tutela indicate;
- Di allegare, se ritenuto opportuno, ulteriore documentazione e proporre misure di tutela alternative od aggiuntive che saranno concordate nel corso di un sopralluogo di coordinamento da eseguirsi prima dei lavori;
- Di garantire da parte propria e/o del proprio personale, l'osservanza di tutte le eventuali misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto o prestazione d'opera, stabilite e coordinate in sede di appalto o comunicate in qualunque momento dalla Direzione per la salvaguardia dell'incolumità del personale proprio, e di terzi;
- Di riconoscere che rimane a carico di ogni Impresa e/o lavoratore autonomo la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi specifici della propria attività nonché la formazione dei lavoratori, il rispetto delle norme di sicurezza, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti;
- Di riconoscere come propria esclusiva pertinenza l'applicazione di tutte le norme in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, specifici dell'attività dell'impresa appaltatrice/del lavoratore autonomo, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati nonché, la predisposizione di tutti i relativi adempimenti e cautele antinfortunistiche;

- Di garantire la presenza costante di un responsabile dei lavori o di un suo sostituto (preposto);
- Di fornire a tutto il personale il tesserino di riconoscimento come da normativa (generalità lavoratore, fotografia, datore di lavoro, data assunzione, ditta appaltatrice).

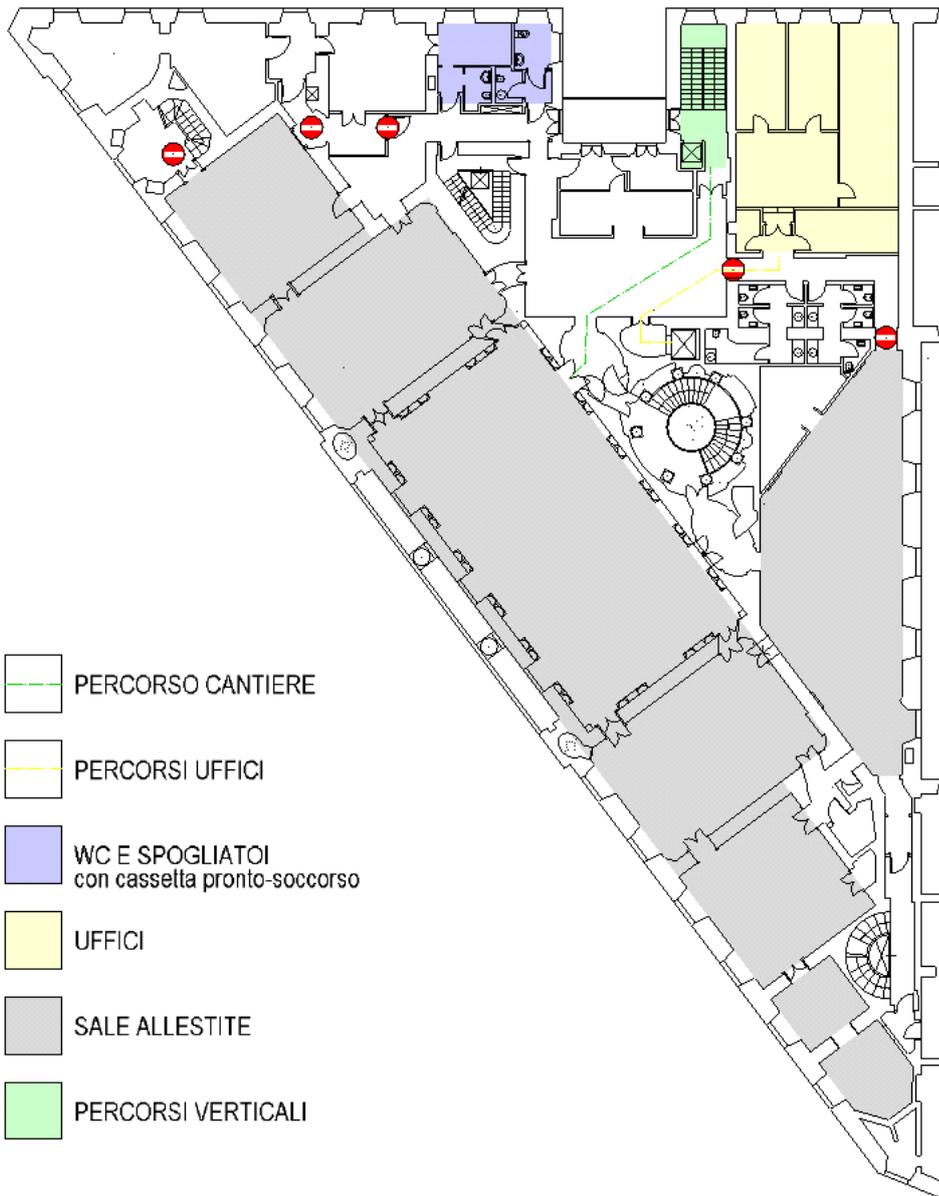
- ALTRO

- Il cliente/appaltatore dichiara di provvedere autonomamente al pagamento dei diritti d'autore per immagini e video, presso la SIAE, quando previsto dall'evento.
- Si rende necessario presentare il progetto di allestimento, comprensivo di elenco dei fornitori coinvolti, al fine di poter ricevere eventuali garanzie e accertarsi sulla fattibilità del progetto stesso all'interno del contesto di Palazzo Serbelloni.

Presentazione e approvazione del progetto dovranno avvenire entro 15 giorni prima dell'ingresso in location.

- Il Cliente dovrà comunicare il riferimento del Responsabile Sicurezza incaricato.
- La personalizzazione delle aree comuni, quali Ingresso Corso Venezia 16 e Androne, dovrà essere autorizzato dalla Serbelloni Eventi srl. Qualora l'Androne fosse già oggetto di personalizzazione da parte di uno o più inquilini del Palazzo, il cliente/appaltatore dovrà attenersi alle linee guida grafiche e di allestimento indicate in allegato.
- Palazzo Serbelloni è, secondo la regolamentazione condominiale, un ambiente Smoking Free, in tutte le sue aree ( Androne, Corte, Lobby, Giardino compresi) .

- PLANIMETRIA AREA DI LAVORO



Planimetria generale con indicazione area di lavoro, piano primo



Planimetria generale con indicazione percorso di accesso, piano terra

Immagini dell'area di carico/scarico al piano terra e del balcone al piano primo